

Presentato il programma della XXXI edizione della mostra mercato

Artigianato, qualità e un po' di Russia

ANGHIARI - (c.r.) - Manca ancora più di un mese al tradizionale appuntamento primaverile, ma il programma della 31esima edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato della Valtiberina Toscana è già stato definito in ogni suo dettaglio e presentato ufficialmente ieri mattina nella sede della Camera di Commercio di Arezzo. Confermata anche stavolta la sessantina di espositori presenti dal 22 aprile al primo maggio nei suggestivi fondi lungo le stradine e i vicoli del centro storico di Anghiari, "teatro" naturale di una manifestazione che vuole crescere definitivamente, assumendo una dimensione di valenza nazionale. D'altronde, un aumento numerico è incompatibile con gli spazi a disposizione e poi - lo ha ribadito il presidente dell'Ente Mostra, Domenico Gambacci - è la qualità dell'offerta presentata al pubblico il requisito principale da tenere in considerazione e il costante obiettivo che deve perseguire la kermesse. L'edizione 2006 avrà poi un interessante risvolto di internazionalità garantito dalla presenza di "Casa Vladimir", ossia l'angolo che nella Sala Audiovisiva verrà riservato al pregiato artigianato artistico della città russa, legata ad Anghiari da un rapporto sempre più stretto che tocca anche l'ambito degli scambi economici. La delegazione che arriverà per l'occasione sarà arricchita dai componenti del gruppo "Vishenka", interprete di canti e balli in abiti e strumenti rigorosamente tradizionali. E poi, gli studenti dell'istituto d'arte di Sansepolcro e Anghiari, grandi protagonisti delle mostre collaterali dedicate ai cori intarsiati (ricostruzione filologica dal XV al XVII secolo) e all'estrazione dell'indaco, il colorante azzurro per i tessuti che si ottiene dalla coltivazione del guado. Al proposito, il defilé degli stessi studenti con parrucchiere ed estetiste di Confartigianato Imprese e Cna aprirà lunedì 24 aprile il ciclo degli eventi serali, che tanto successo hanno ottenuto un anno fa anche per l'elemento novità che si portavano appresso. Mercoledì 26, poi, prelibatezze a volontà in "Cioccolando per Anghiari" e giovedì 27



Mostra mercato Dal 22 aprile

la cena promossa dagli alimentaristi delle due organizzazioni artigiane con un titolo davvero invitante: "Festival dei primi piatti". Sabato 29, dalle 16 in poi, "Antichi mestieri in piazza"; come dire, parata degli artigiani e della loro abilità manuale.

La giornata inaugurale prevede, oltre al taglio del nastro fissato per le 10.30 alla presenza delle maggiori autorità del comprensorio, è anche quella del confronto sulle problematiche del settore, per cui alle 15.30 l'attenzione si sposterà al teatro dei Ricomposti, dove si terrà il convegno sulle prospettive dell'artigianato tradizionale. Confermati gli orari di apertura della mostra: 9.30-20 nei giorni festivi; 10-12.30 e 15.30-19 nei prefestivi e sabato 29 eccezionale prolungamento dalle 9 alle 23.

"Torno per un giorno a indossare con piacere i panni dell'artigiano - ha detto Pietro Faralli, presidente della Camera di Commercio - perché credo che la mostra di Anghiari sia un esempio eccezionale di come si possa integrare la tradizione con la cultura del territorio. Anghiari racchiude questa forza e penso che ormai sia pronta per il grande salto di qualità".